



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO  
U.O.A.POLITICHE DI INTERNALIZZAZIONE PER LA MOBILITA'

Allegato B

## Criteri per la valutazione della carriera scolastica dei candidati al programma Erasmus+

### a) *Studenti iscritti a corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico*

I punti da assegnare sono calcolati sulla base della media dei voti ( $M$ ) e sulla base del numero degli esami sostenuti, espressi in Crediti Formativi Universitari (CFU), calcolata con il sistema della *media ponderata* in cui i pesi sono proprio i CFU. Questi ultimi rientrano nel calcolo attraverso un coefficiente di regolarità  $r$ , in modo da ottenere una Media Corretta (MC). In tal modo risulta avvantaggiato, a parità di media, lo studente regolare che ha un numero di CFU più elevato. La formula utilizzata è:  $MC=M*r$ . Il valore della MC verrà poi convertito in quinti. Lo sviluppo del calcolo si effettua:

i) calcolo di ( $M$ ) = media dei voti

ii) calcolo di  $r$  = coefficiente di regolarità

Per potere premiare gli studenti regolari rispetto a quelli che lo sono meno, si inserisce nella formula un coefficiente  $r$  i cui valori dipendono di CFU accumulati:

da 0 a 30 CFU  $r = 0,85$

da 31 a 60 CFU  $r = 0,90$

da 61 a 90 CFU  $r = 0,95$

da 91 in poi  $r = 1$

iii) calcolo di MC e conversione in quinti

Quando  $r = 1$ ,  $MC = M$ , mentre in tutti gli altri casi MC è minore di  $M$ .

Per potere esprimere i valori in una scala 0-5, occorre riscalarlo proporzionalmente i valori di MC, espressi in trentesimi, in un punteggio  $P(5)$  che va da 0 a 5, secondo la seguente formula:

$P(5) = MC:3-5$

NB: sebbene tutte le materie sostenute con un giudizio non numerico (idoneo, buono, superato, ecc) non concorrano al calcolo della media, i relativi CFU concorrono al calcolo del coefficiente di regolarità.

### b) *Studenti iscritti a corsi di laurea magistrale e ai master di 1° livello*

Per detti studenti si assume come dato di base il voto riportato all'esame della laurea triennale. Applicare, infatti, un criterio proporzionale di conversione dall'intervallo del voto di laurea 66/110 a quello in quinti 0/5, non permetterebbe una buona discriminazione in termini di voto di laurea in quanto, di fatto, le votazioni di laurea sono percentualmente concentrate nella fascia da 90 a 110. Si pone, quindi, come riferimento per l'attribuzione del punteggio in quinti, la seguente tabella:

voto di laurea	punteggio
da 108 a 110:	5
da 105 a 107:	4
da 100 a 104:	3
da 90 a 99:	2
meno di 90:	1

### c) *Studenti iscritti a corsi di dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, master di 2° livello*

Analogamente a quanto al punto precedente, per tali studenti si assume come dato di base il voto riportato all'esame della laurea specialistica o magistrale o del vecchio ordinamento, secondo la seguente tabella:

voto di laurea	punteggio
da 108 a 110:	5
da 105 a 107:	4
da 100 a 104:	3
da 90 a 99:	2
meno di 90:	1